

La pesca in numeri

n. 20 Marzo/Giugno 2008



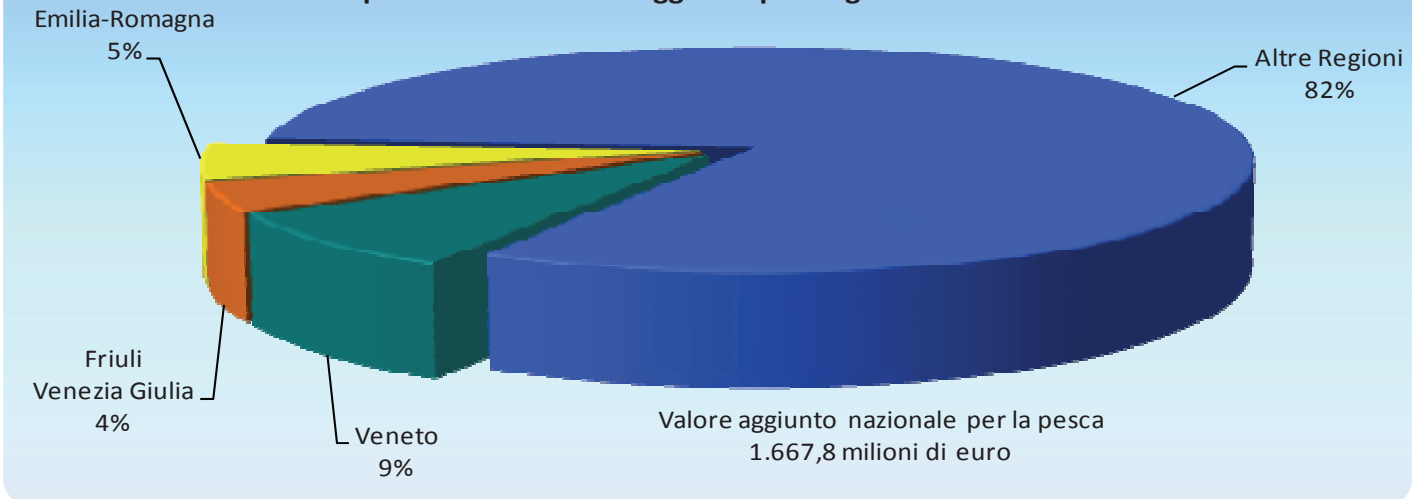
I CONTI ECONOMICI REGIONALI DELLA PESCA



In questo numero della newsletter si propone un'analisi dei principali indicatori economici e sociali relativi al settore della pesca e acquacoltura forniti dall'Istat e riguardanti le regioni italiane Alto Adriatiche. Si analizzano alcuni aggregati economici (valore aggiunto ai prezzi di base, consumi intermedi, produzione) e sociali (numero degli occupati) evidenziandone le differenze e l'evoluzione negli anni. Va tenuto presente che la branca della pesca è stata interessata da una vasta operazione di miglioramento ed integrazione delle stime: oltre alla rilevazione fatta attraverso le Capitanerie di Porto, si è introdotta di recente la collaborazione con Irepa che, mediante indagine campionaria, apporta il suo

contributo al calcolo delle stime dei conti nazionali del settore ittico. Per Croazia e Slovenia vengono proposti gli indicatori economici dei rispettivi Istituti di Statistica.

Ripartizione del valore aggiunto per Regione - Anno 2007



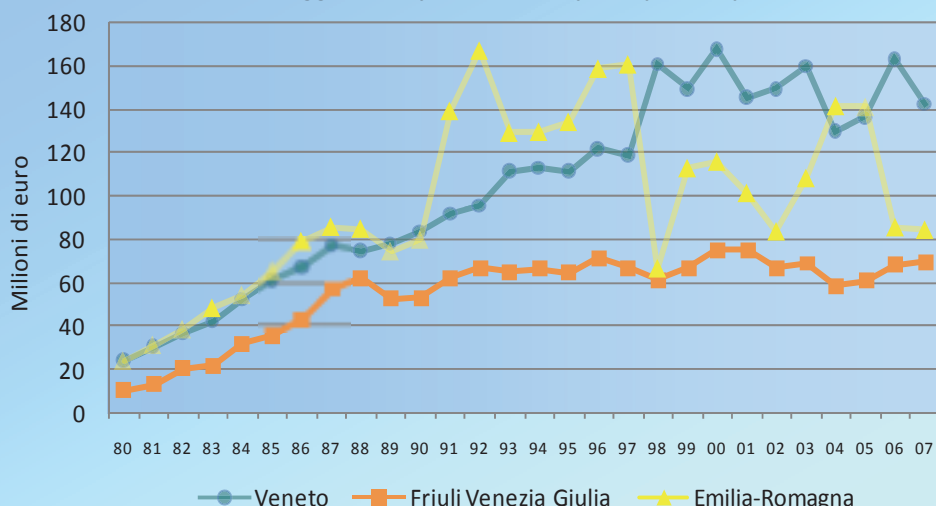
È utile ricordare che per valore aggiunto ai prezzi di base si intende il saldo tra la produzione valutata ai prezzi di base (produzione al netto di tutte le imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti) e i consumi intermedi.

Nel 2007 il valore aggiunto italiano ai prezzi di base per la pesca e l'acquacoltura ammonta a quasi 1.700 milioni di euro, le regioni Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia-Romagna incidono per il 18% sul totale. Rispetto al 2006, mentre il dato nazionale evidenzia un leggero decremento dello 0,1% in termini correnti, per le tre regioni considerate complessivamente si assiste ad una crescita del 2%.

Fonte: Elaborazioni Osservatorio S.E. della Pesca dell'A.A. su dati Istat



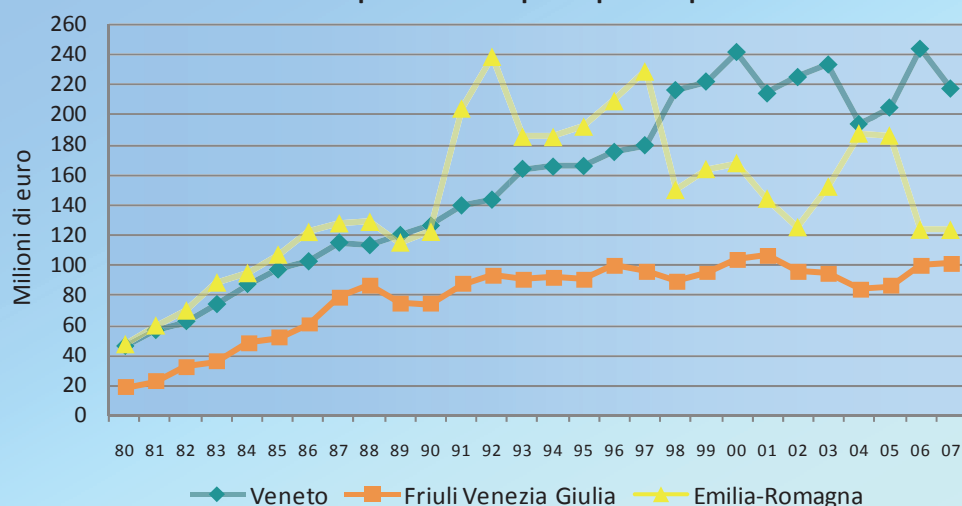
Valore aggiunto ai prezzi di base per la pesca e piscicoltura



La serie storica annuale del valore aggiunto ai prezzi di base (valori a prezzi correnti) per il periodo 1980-2007 sottolinea un trend differente per le tre Regioni Italiane Alto Adriatiche. Complessivamente per Veneto e Friuli Venezia Giulia si evidenziano andamenti tendenzialmente crescenti. Nel 2007 il valore aggiunto supera i 142 milioni di euro in Veneto e i 69 milioni di euro in Friuli Venezia Giulia. L'Emilia-Romagna, inizialmente in linea con le altre due regioni, presenta valori piuttosto oscillanti negli anni fino agli 84 milioni di euro del 2007.

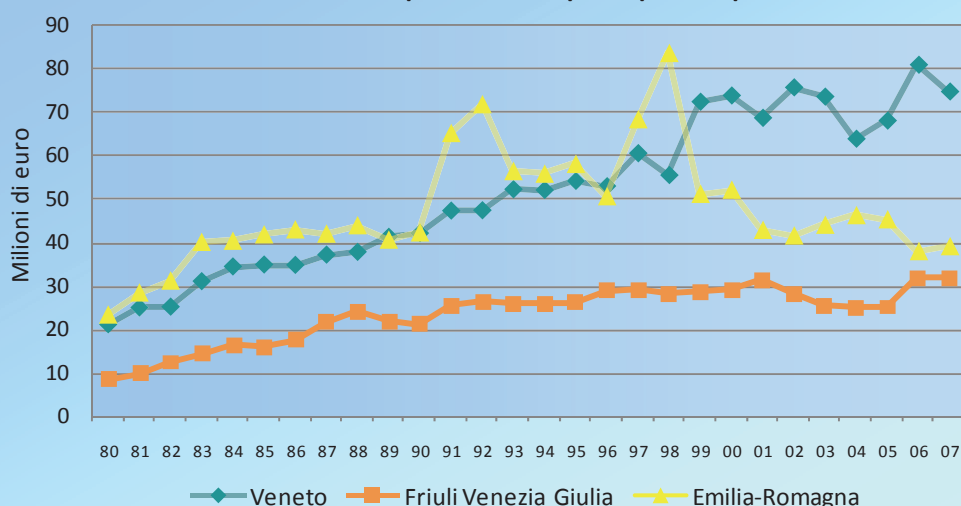
Per quanto concerne la produzione ai prezzi di base si evidenziano comportamenti simili a quelli già visti nel grafico precedente. Per Veneto e Friuli Venezia Giulia il trend crescente porta ad una produzione nel 2007 rispettivamente di 217 e 102 milioni di euro, mentre per l'Emilia-Romagna si osserva un andamento molto variabile specialmente a partire dagli anni '90.

Produzione ai prezzi di base per la pesca e piscicoltura

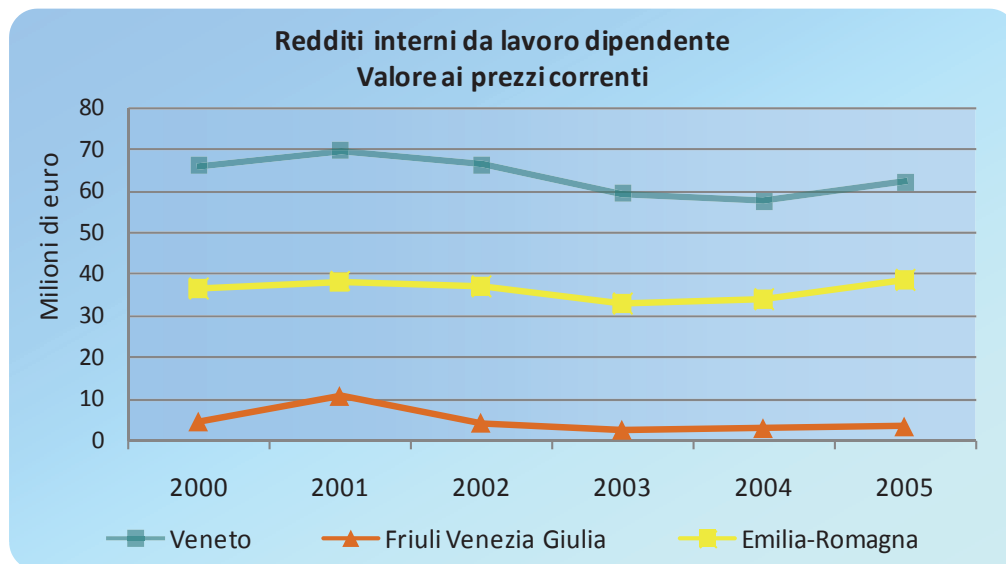
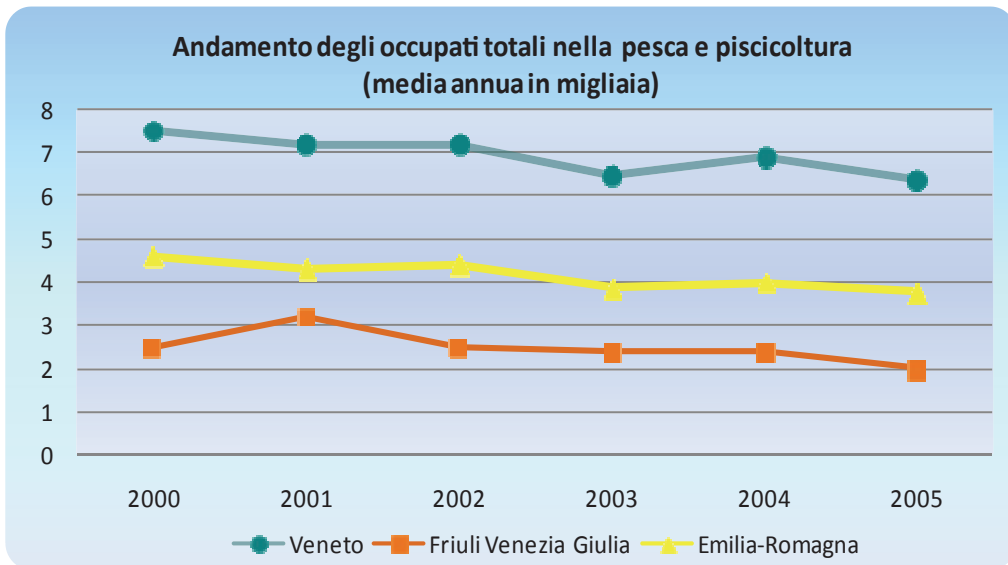


È utile ricordare che la voce consumi intermedi indica il valore dei beni e dei servizi (escluso il capitale fisso) impiegati come input per un processo produttivo, essi possono venire trasformati o esaurirsi nel processo. La serie storica 1980-2007 relativa ai consumi intermedi rileva alcune differenze sull'andamento rispetto ai grafici precedenti, soprattutto per l'Emilia-Romagna degli ultimi anni. Quest'ultima evidenzia un dato che supera i 39 milioni di euro nel 2007, mentre il Friuli Venezia Giulia sfiora i 32 milioni e il Veneto si avvicina ai 75 milioni di euro.

Consumi intermedi ai prezzi di base per la pesca e piscicoltura

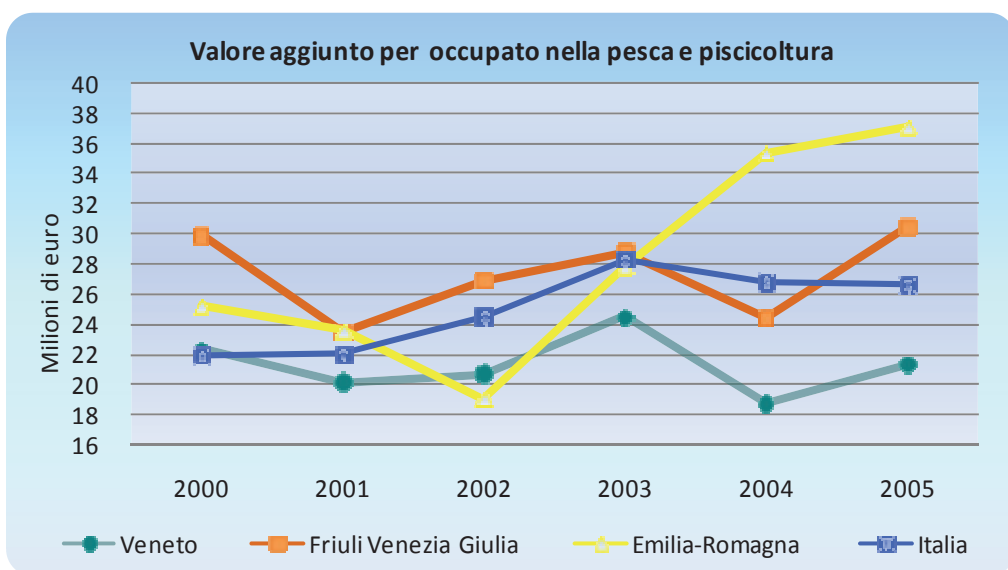


Per quanto concerne l'analisi sull'occupazione, da notare la tendenza decrescente nel quinquennio considerato. Le tre regioni complessivamente coprono il 12% del dato nazionale, pari a circa 57 mila unità occupate. Positivo il dato degli occupati dipendenti, in crescita nel 2005 rispetto all'anno precedente. In calo il numero degli occupati indipendenti, ossia quelli non legati da un vincolo di subordinazione e non iscritti nel libro paga.



I redditi interni ai prezzi correnti sono costituiti dalle retribuzioni lorde e dai contributi sociali effettivi e figurativi. Dopo il punto massimo raggiunto nell'anno 2001, il loro valore ha subito una flessione nel periodo 2002-2003. Nel 2005, ultimo dato disponibile, si assiste a un leggero aumento per tutte e tre le regioni. Il settore ittico Alto Adriatico genera redditi interni da lavoro dipendente per quasi 104 milioni di euro, pari al 17% di quello nazionale.

Il grafico che segue considera il rapporto fra il valore aggiunto ai prezzi di base e il numero degli occupati totali relativi al periodo 2000-2005 delle tre regioni Alto Adriatiche e lo confronta con il dato nazionale. Il Veneto, pur con un elevato valore aggiunto, presenta un rapporto inferiore rispetto alle altre Regioni per via dell'ampio numero di occupati presenti in media. L'Emilia-Romagna nell'ultimo periodo (anno 2005) risulta molto al di sopra sia della media italiana che di quella veneta e friulana.

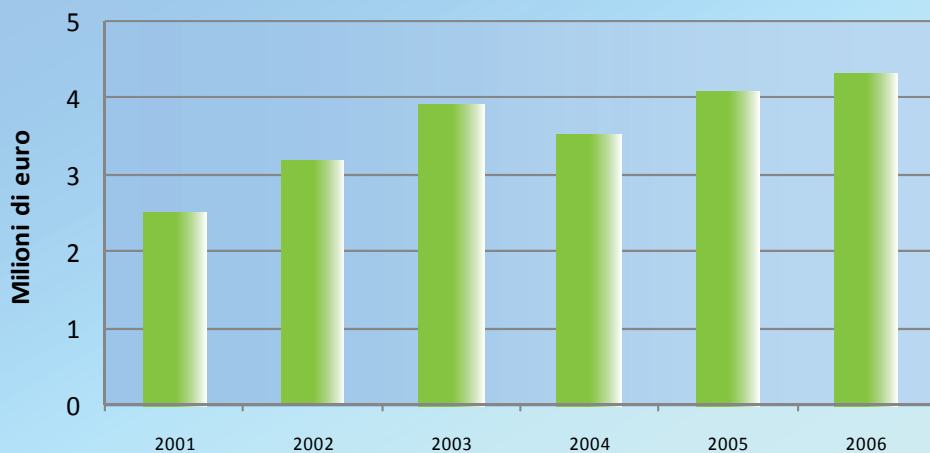


Fonte: Elaborazioni Osservatorio S.E. della Pesca dell'A.A. su dati ISTAT

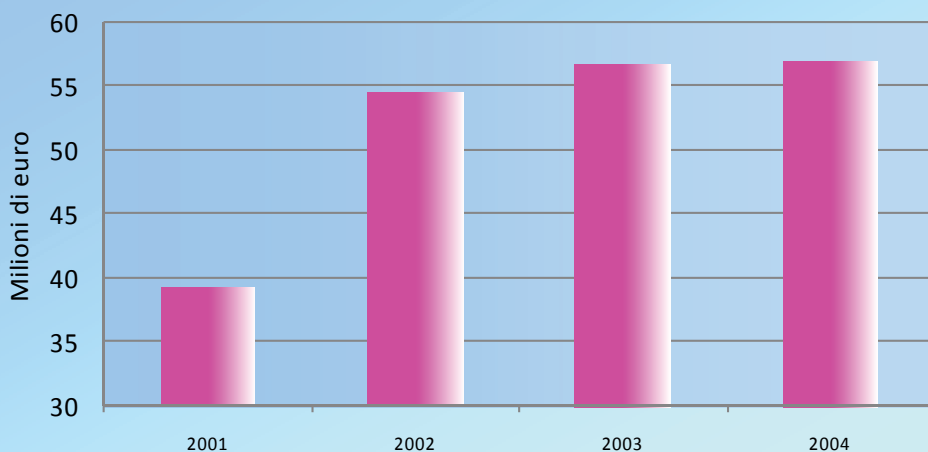
Nel periodo 2001-2006 il valore aggiunto ai prezzi di base (valori correnti) della Slovenia evidenzia un andamento in crescita.

Nell'ultimo anno disponibile, il settore segnala una produzione di circa 10 milioni di euro e consumi intermedi per circa 6 milioni. La pesca incide sul Pil nazionale in maniera esigua: circa lo 0,01%.

Valore aggiunto ai prezzi di base per la pesca e piscicoltura della Slovenia



Valore aggiunto ai prezzi di base per la pesca e piscicoltura della Croazia



Per la Croazia l'ultimo dato relativo al valore aggiunto suddiviso per attività economica risale al 2004, con 57 milioni di euro. Si tratta di valori che tendono a crescere. La pesca incide per lo 0,2% sul Prodotto interno lordo.

Fonte: Elaborazioni Osservatorio S.E. della Pesca dell'A.A. su dati Slostat e Crostat

Dialoga con noi.... Per approfondire o proporre particolari tematiche per i prossimi numeri del bollettino o anche solo per esprimere la vostra opinione contattateci via mail all'indirizzo: lape-scainnumeri@adrifish.org



Nel prossimo numero:
La flotta peschereccia delle Regioni Alto Adriatiche

Publicazione curata da Veneto Agricoltura - Osservatorio Socio Economico della Pesca dell'Alto Adriatico
Via Maestri del Lavoro 50 - 30015 Chioggia (Venezia)
Tel. 041. 490357 - 5540349 Fax 041.5544472
sito internet: www.adrifish.org - E-mail: osservatorio@adrifish.org
Rif. Liviero Alessandra e Censori Alessandro

Con la collaborazione della Direzione Sistema Statistico Regionale della Regione del Veneto - tel.041/2792109 - fax 041/2792099
E-mail: statistica@regione.veneto.it
Rif. Targa Daniela e Vegro Linda